

Rapporto di Riesame Annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Classe: LM-15; Cod. Off.1323994

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n.1, 70121 Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines Ravasini (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Esposito (Rappresentante gli studenti)

Dr. Claudio Schiano (Docente del CdS)

Prof.ssa Silvana Cagnazzi (Docente del CdS)

Dr.ssa Chiara Sasanelli (EP, PQA-Macroarea 4 Scienze umanistiche – Consulente)

Dr. Francesco Quarto (Rappresentante del mondo del lavoro, Funzionario della Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti" – Bari)

dott.ssa Maria Laterza (Rappresentante del mondo del lavoro)

prof. Antonio d'Itollo (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Relazione della CP Docenti-Studenti

Dati del Presidio di Qualità di Ateneo

Dati della Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 novembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: avvio lavori relativi al Rapporto di Riesame Ciclico e avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014;

26 novembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: aggiornamento sullo stato dei lavori;

12 dicembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto di Riesame Ciclico e avvio lavori Riesame Annuale 2015;

9 gennaio 2015

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto Riesame Annuale 2015.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13 gennaio 2015**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 13 gennaio 2015, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico e il Rapporto di Riesame Annuale relativi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità - Classe LM 15.

Link: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Internazionalizzazione*

Azioni intraprese: L'obiettivo dell'incremento del numero di studenti attivi nei programmi di mobilità internazionale era stato pianificato mediante due percorsi: stimolare e guidare gli studenti a una più consapevole fruizione dei programmi; incrementare il numero di collaborazioni internazionali. Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha elaborato nuove regole e procedure per la partecipazione al rinnovato progetto Erasmus+: si è svolto, nei giorni 5-6 maggio 2014, un incontro organizzato dall'Ateneo presso il Palazzo di Giurisprudenza, con workshop di approfondimento sul tema, a cui gli studenti del CdL sono stati invitati a partecipare.

Inoltre, agli studenti del CdL sono state proposte due distinte attività, nell'ambito del progetto ministeriale "Messaggeri della Conoscenza", l'uno sulla civiltà dell'Egitto faraonico e greco-romano, l'altro sui manoscritti e le identità culturali in Europa, entrambi con stage finale presso una sede universitaria straniera: la partecipazione da parte degli studenti del CdL è stata massiccia e un gruppo numericamente significativo di studenti (circa quindici) ha svolto un'attività formativa di più mesi all'estero, rispettivamente presso l'Abteilung für Ägyptologie della Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn e presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales e la Bibliothèque Nationale di Parigi.

Quanto alle nuove collaborazioni internazionali, nel corso del 2014 è stata attivato un nuovo partenariato Erasmus con l'Université Paris-Sorbonne (referente straniero prof. Paul Demont), che ha suscitato un certo interesse fra gli studenti; inoltre, la cattedra di Storia romana ha intrapreso rapporti con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne: tali rapporti, consolidatisi nell'ambito del dottorato, potranno in futuro portare anche a scambio di studenti della LM-15.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Perché l'azione intrapresa abbia un buon esito e porti a un innalzamento del numero di studenti che svolgono parte della loro formazione all'estero occorre reiterare e consolidare le attività svolte. Perciò si organizzerà uno specifico incontro di formazione per gli studenti, soprattutto alla luce delle nuove procedure dell'Erasmus+; inoltre, si elaborerà in forma scritta una guida alla progettazione di un soggiorno Erasmus, cui si darà ampia visibilità mediante il sito web del CdL.

Obiettivo n. 2: *Potenziamento delle iscrizioni*

Azioni intraprese: Si veda il punto 2-a.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si veda il punto 2-a.

Obiettivo n. 3: *Riduzione del numero dei fuoricorso*

Azioni intraprese: Il CdL aveva elaborato un calendario degli esami finalizzato alla distinzione tra periodi di frequenza delle lezioni e periodi di verifica degli apprendimenti, senza riduzione del numero totale degli appelli. Il monitoraggio sugli effetti di questa calendarizzazione non appare al momento agevole, in quanto, non essendosi concluse le sessioni di esami dell'A.A. 2013/14, le segreterie non sono in grado di fornire dati relativi al numero di CFU acquisiti dagli studenti per anno accademico. Le associazioni studentesche hanno talora espresso dissenso verso questa riforma senza però apportare dati significativi che ne documentino l'inefficacia o addirittura la dannosità. Intanto, però, è emersa la criticità relativa all'affollamento degli esami di discipline diverse negli stessi giorni: pertanto, in occasione del Consiglio di Interclasse del 15 luglio 2014, si è deliberata la definizione di periodi di appello più ampi, utile a diversificare le date degli appelli dei singoli insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si rinvia la valutazione degli effetti della nuova calendarizzazione degli appelli al prossimo Rapporto di Riesame, allorché saranno disponibili dati oggettivi sul numero di CFU acquisiti da ogni studente nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati utili all'analisi dei flussi degli studenti (per i quali si veda la tabella:

[http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati-](http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati-1/FILOLOGIALETTERATUREESTORIADELLANTICHITA_8315.pdf)

[1/FILOLOGIALETTERATUREESTORIADELLANTICHITA_8315.pdf](http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati-1/FILOLOGIALETTERATUREESTORIADELLANTICHITA_8315.pdf)), quest'anno, sono stati forniti al Gruppo di Riesame con sufficiente anticipo sì da consentire una valutazione appropriata.

La situazione appare sostanzialmente stazionaria per gli indicatori relativi alla qualità della formazione impartita agli studenti: gli studenti della coorte 2012/13 che al 31 dicembre 2013 hanno acquisito almeno 21 CFU sono il 97,2% del totale (44,4% con oltre 40 CFU), con una media dei voti pari a 29,4. Molto basso è il tasso di abbandono e di inattività. Tuttavia, si osserva un calo nel numero degli immatricolati al primo anno decisamente più netto (-45,9%) rispetto alle oscillazioni che hanno solitamente interessato questo dato negli anni precedenti. Se da un lato i dati degli immatricolati all'A.A. 2014/15, quando disponibili, permetteranno di verificare se si è trattato di un episodio isolato o di un fattore strutturale, è peraltro utile osservare che il dato complessivo degli iscritti (80 unità) si mantiene ancora al di sopra della media nazionale per le LM-15 (51,62 iscritti: dati <http://anagrafe.miur.it>); inoltre, in diversi Atenei si può osservare un calo di iscrizioni nell'ultimo anno e, in controtendenza, una crescita delle iscrizioni in pochi Atenei di grandi dimensioni. Tra le cause del fenomeno si potrebbero evocare per un verso la riduzione delle opportunità di accesso al sistema scolastico (i posti disponibili in Puglia per la classe A052, tradizionale sbocco lavorativo per la LM-15, erano nel 2014 appena 13), dall'altro la minore disponibilità di opportunità lavorative alternative alla scuola in città di piccole e medie dimensioni. Peraltro, valutando il dato delle immatricolazioni al primo anno per classe di voto di maturità e di voto di laurea triennale, si osserva che il calo è prevalentemente concentrato nella fascia degli studenti con una preparazione di base meno solida (dal 2011/12 al 2013/14 si registra una flessione del 73% tra gli studenti con voto di maturità 80-99, a fronte di una flessione del 6,25% tra gli studenti con voto di maturità 100; dal 2012/13 al 2013/14 una flessione del 62% tra gli studenti con voto di laurea 100-109, a fronte di una flessione del 39% tra gli studenti con voto di laurea 110).

Il CdL ha preso atto della necessità di interrogarsi in modo più approfondito sulle ragioni di questo calo e perciò si attiveranno delle forme di consultazione sia tra gli studenti della LM-15 sia della laurea triennale in Lettere, al fine di far emergere eventuali criticità, legati al malfunzionamento delle attività formative, che dissuadano i laureati triennialisti dall'isciversi presso questa laurea magistrale. Occorre, inoltre, osservare che il già realizzato rinnovamento del piano di studio (che non era ancora operativo per gli immatricolati all'A.A. 2013/14) potrebbe costituire un fattore utile a invertire questo trend negativo.

Il numero di fuoricorso è stazionario come numero assoluto (24) ma cresce percentualmente in ragione del calo del numero complessivo degli iscritti (passa da 27,3% a 30%). Dai dati AlmaLaurea 2013 emerge che dei 27 laureati esaminati solo 2 hanno conseguito il titolo con più di un anno di ritardo: il semestre di ritardo nell'iscrizione per molti studenti costituisce una ragione di allungamento dei tempi per giungere alla laurea.

Il dato sulla partecipazione ai progetti Erasmus per il 2012/13 è particolarmente negativo (nessuno studente coinvolto), ma, come si è precisato in 1-a-1, nel corso del 2014 sono già state prese misure già efficaci per migliorare l'internazionalizzazione del corso di studio.

I buoni risultati conseguiti dagli studenti dimostrano che i requisiti di ammissione e la loro verifica sono appropriati rispetto agli obiettivi formativi del corso.

L'analisi che il CdL conduce sui programmi di insegnamento mostra che i risultati di apprendimento attesi e la loro progressione appaiono congruenti con i requisiti di ammissione per un verso, e con gli obiettivi formativi generali del CdL.

La distribuzione del carico didattico (misurato in CFU) nel biennio di studi e nei relativi semestri appare ben equilibrata. Sul piano dimensionale, emerge dai questionari dell'opinione degli studenti un certo disagio in ordine alla corrispondenza tra numero di CFU attribuiti al singolo corso e tempo necessario alla preparazione dell'esame: in sede di discussione nel Consiglio di Interclasse è però emersa una difficoltà nel valutare correttamente questo dato. Da ultimo, dalla rilevazione dell'opinione degli studenti per il primo semestre 2013/14, è scaturita la richiesta di un alleggerimento del carico didattico complessivo. La richiesta degli studenti, così generica, impone un supplemento di indagine sul tema.

Nel complesso, si ritiene che il piano di studio possa essere completato nei tempi dagli studenti forniti dei requisiti di ammissione: questa valutazione, tuttavia, dovrà essere riformulata allorché il nuovo piano di studi sarà pienamente entrato a regime.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Raccolta di più dettagliate informazioni

Azioni da intraprendere:

Alcune criticità emerse appaiono al CdL di difficile interpretazione: in particolar modo, il calo delle iscrizioni potrebbe dipendere da non ancora identificate criticità interne o da difficoltà relative agli sbocchi lavorativi. Se per quest'ultimo aspetto si rinvia agli interventi correttivi del quadro 3-c, si ritiene necessario apprestare un più dettagliato questionario da somministrare agli studenti, in virtù del quale si possano identificare con precisione le criticità. Intanto, si monitoreranno i dati delle immatricolazioni al 2014/15 per verificare se la riforma del piano di studio (su cui si veda il quadro 2-a-1) ha contribuito a rendere più attrattivo il CdL.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il questionario sarà preparato nella primavera del 2015 dalla Giunta di Interclasse con la collaborazione di un team di docenti del CdL e sarà sottoposto agli studenti sia della laurea triennale in Lettere (secondo e terzo anno), sia della LM-15 (secondo anno), nell'A.A. 2015/16. I risultati del questionario, opportunamente elaborati, saranno poi inviati per conoscenza a tutti i docenti dei due corsi di laurea e sottoposti a valutazione collettiva nel primo Consiglio di Interclasse utile.

Obiettivo n. 2:

Rafforzamento della internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:

Si procederà a consolidare i risultati dell'attività svolta nel 2014. Se, come probabile, non si potrà ripetere la fruttuosa esperienza dei "Messaggeri della Conoscenza", legati a un finanziamento ministeriale erogato *una tantum*, si dovrà puntare a un miglioramento del coinvolgimento degli studenti nel progetto Erasmus. Occorrerà in primo luogo migliorare la comunicazione, soprattutto via web, sul tema, mostrando agli studenti tutta l'offerta disponibile, nonché istruendoli sulle modalità di costruzione di un progetto di studi efficace e coerente con il proprio percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il lavoro di potenziamento dell'Erasmus, soprattutto nei termini della comunicazione, sarà svolto sin dai primi mesi del 2015, e comunque entro l'estate, con responsabilità congiunta del Coordinatore, della Giunta di Interclasse e del Delegato Erasmus del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico di nuova nomina.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni intraprese: L'obiettivo di creare un'offerta formativa più rispondente alla domanda di formazione e quindi più attrattiva per potenziali iscritti è stato perseguito attraverso una riformulazione del piano di studio, che ha interessato sia la laurea triennale in Lettere, sia la LM-15: il percorso della laurea triennale è stato maggiormente incentrato su insegnamenti che forniscano conoscenze e competenze di base, soprattutto per quel che attiene alle lingue classiche (il potenziamento in tal caso avviene mediante l'istituzione di laboratori linguistici di grado zero e/o avanzato), mentre la laurea magistrale è stata arricchita di un maggior numero di insegnamenti specialistici, con ampliamenti verso la storiografia classica, verso la storia sociale, verso la civiltà bizantina, verso la filologia patristica e quella medievale e umanistica. Purtroppo, la progressiva riduzione del personale docente impedisce di ampliare l'offerta formativa come era negli auspici e negli obiettivi del CdL: una ulteriore revisione dei piani di studio in questa direzione è da rinviare a tempi in cui una più lungimirante politica nazionale di investimenti nel comparto universitario consentirà di sanare le perdite di risorse umane dovute ai pensionamenti del personale docente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Come già rilevato nel precedente Rapporto di Riesame, la valutazione degli effetti di questa azione potrà effettuarsi in modo compiuto solo a distanza di una coorte. Nel frattempo, il CdL si attiverà per effettuare un monitoraggio del gradimento di questa nuova offerta formativa, sia da parte degli studenti (mediante appositi questionari supplementari rispetto a quelli proposti dall'Ateneo per i singoli insegnamenti), sia da parte degli esperti provenienti dal mondo del lavoro che potranno così esprimere il loro giudizio in merito alla rispondenza delle competenze così erogate rispetto alla domanda di formazione (anche in questo caso saranno predisposti appositi questionari da indirizzare a soggetti selezionati).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

A luglio 2014 sono stati resi pubblici i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2012/13; a dicembre 2014 i risultati della rilevazione per il primo semestre dell'A.A. 2014/15. I dati sono pubblicati online (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> e https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/8315/filologia-letterature-e-storia-dellantichita-a.a.-2013-14-i-semester/at_download/file) e resi accessibili anche all'utenza esterna all'Università. Successivamente alla chiusura del quadro B6 della scheda SUA (settembre 2014), che ha richiesto una prima elaborazione dei dati 2012/13, si è svolta in data 31 ottobre una adunanza del Consiglio di Interclasse durante la quale sono stati puntualmente esaminati e interpretati gli esiti di questa elaborazione.

I questionari 2012/13 presentavano domande non sempre efficaci per far emergere eventuali problemi; peraltro, il nuovo modello di questionario, compilato online dagli studenti, presenta un numero di domande decisamente più ridotto. A ciò si aggiunga che nell'ultimo anno si è alquanto aggravato l'assenteismo dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali che gestiscono la didattica (eccezion fatta per la Giunta di Interclasse). Perciò, al di là dei questionari ufficiali spesso la rilevazione delle criticità è affidata a occasionali confronti tra singoli docenti e studenti. Allorché tali criticità sono emerse, soprattutto sul piano dell'organizzazione del CdL (ad esempio, accessibilità delle piattaforme informatiche, distribuzione degli insegnamenti negli spazi e nei tempi, pianificazione delle prove di verifica), la Coordinatrice, con l'aiuto della Giunta e, se necessario, del Consiglio di Interclasse, si è attivata per escogitare soluzioni: il

potenziamento dell'informazione attraverso il sito web del CdL è stato lo strumento con cui molte delle difficoltà emerse durante l'A.A. hanno trovato soluzione.

La coerenza tra contenuti e metodi degli insegnamenti e conoscenze e competenze previste a termine degli studi è stata verificata puntualmente attraverso l'esame delle schede dei corsi, né sono pervenute a riguardo segnalazioni su eventuali difformità nell'effettiva erogazione degli insegnamenti. Sufficiente appare il coordinamento tra gli insegnamenti. Dai questionari 2013/14 emerge che circa un quarto degli studenti lamenta un eccessivo carico didattico complessivo, e gradirebbe ricevere maggiori conoscenze di base; un terzo degli studenti, invece, lamenta la ripetizione di contenuti tra diversi insegnamenti.

Dal punto di vista dei servizi e delle risorse, va messa ancora una volta in luce la cronica carenza di spazi, anche se essa incide in modo solo parziale su questo CdL, principalmente nei termini di un orario delle lezioni non sempre funzionale alle esigenze degli studenti (ma senza criticità che impediscano di fatto la frequenza dei corsi, che per scelta del Consiglio di Interclasse è resa obbligatoria). Per contro, un punto di eccellenza è rappresentato dalla biblioteca di Scienze dell'Antichità che per ricchezza bibliografica e professionalità del personale primeggia sul piano nazionale. Dai questionari emerge un uso limitato dei sussidi didattici audio-visivi da parte dei docenti i quali, nella loro autonomia didattica, scelgono altre forme per conseguire gli obiettivi programmati. È invece evidente al Consiglio del CdL la necessità di potenziare le attività formative extracurricolari, specialmente quelle orientate all'ingresso nel mondo del lavoro (per cui si veda il quadro 3-c).

Le informazioni utili allo svolgimento dell'attività didattica (programmi, orari, etc.) sono state messe a disposizione degli studenti via web per tempo prima dell'inizio delle attività didattiche.

I servizi di contesto (orientamento, tutorato, assistenza per la mobilità internazionale, etc.) sono presenti, ma possono essere ancora potenziati, compatibilmente con le risorse umane a disposizione del CdL e del Dipartimento che gestisce tali servizi.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono perfettamente efficaci per verificare le competenze programmate: pressoché la totalità degli insegnamenti prevede almeno una parte di attività seminariale, nel corso della quale il docente valuta il grado di avanzamento dello studente rispetto alla capacità di applicare autonomamente e in forma originale e versatile le conoscenze acquisite; l'esame orale, che conclude tutti i corsi, valuta, oltre alle conoscenze, anche le competenze di analisi delle fonti e contestualizzazione, nonché di comunicazione.

Gli studenti concordano nella percezione di tali modalità di accertamento come adeguate alla valutazione del lavoro da loro svolto. Dai questionari emerge però l'auspicio di prove intermedie che consentano di ripartire il carico di lavoro: su questo punto, tuttavia, nel corso dell'anno accademico successivo a quello in cui si è effettuata la rilevazione, vi è stato un intervento del CdL finalizzato a incrementare la diffusione di siffatte forme intermedie di valutazione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento dei servizi di contesto e della relativa informazione

Azioni da intraprendere:

Il CdL avverte l'opportunità di strutturare al meglio i servizi di contesto e informativi che esistono, potenziando l'accesso degli studenti mediante una più capillare informazione, principalmente attraverso il sito web. Sul sito gli studenti dovranno trovare tutte le notizie relative ad Erasmus, tirocini, tutorato informativo e didattico, orientamento in ingresso e in uscita. Inoltre, si predisporranno delle FAQ sui temi di maggior interesse per gli studenti: per l'identificazione delle aree di insufficiente informazione, sarà opportuno coinvolgere i rappresentanti degli studenti, i quali potranno poi, a loro volta, guidare i loro colleghi a un più consapevole utilizzo del sito web.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione congiunta della Giunta di Interclasse e dei delegati del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico per le aree dei servizi interessati potrà portare, auspicabilmente già nel corso del secondo

semestre dell'A.A. 2014/15, all'esito previsto.

Obiettivo n. 2:

Migliore coordinamento tra i programmi di insegnamenti affini

Azioni da intraprendere:

Durante la fase di elaborazione dei programmi degli insegnamenti per l'A.A. 2015/2016, il Coordinatore inviterà i docenti a confrontarsi per aree disciplinari al fine di evitare la ripetizione di contenuti (facendo salva sia l'autonomia didattica, sia la trasversalità delle metodologie fra insegnamenti diversi). Durante la fase di revisione delle schede descrittive degli insegnamenti, si presterà attenzione a far risaltare eventuali ripetizioni di contenuti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Coordinatore, con l'aiuto della Giunta di Interclasse, si farà carico dell'azione di sensibilizzazione dei docenti, sui quali, tuttavia, ricade la responsabilità delle scelte didattiche in ordine a contenuti e metodologie.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Contatti con case editrici*

Azioni intraprese: Nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Interclasse ha intensificato i contatti informali con varie case editrici del territorio. Permangono i motivi economici che rendono difficoltosa l'attivazione dei tirocini post-laurea i quali, per normativa regionale, devono essere retribuiti; l'esternalizzazione dei servizi da parte delle case editrici verso agenzie editoriali di varia natura rende talora complessa l'individuazione di interlocutori affidabili con i quali costruire progetti di tirocini dalla comprovata valenza educativa. Si è avviata una più stretta collaborazione con la casa editrice Progedit, con la quale si è costruita una convenzione per la formazione di tirocinanti nell'ambito dei processi di lavorazione del libro: nell'anno trascorso a usufruire dell'opportunità, tuttavia, sono stati studenti di altra laurea magistrale afferente all'Interclasse.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione intrapresa non ha ancora conseguito i risultati sperati, ma si ritiene che i contatti intrapresi facciano ben sperare nella possibilità da un lato di intensificare il rapporto con Progedit, sì da poter coinvolgere anche gli studenti della LM-15 nei tirocini lì attivati, e dall'altro lato di includere nel progetto anche altre case editrici (per esempio, Laterza e Stilo, di ben diversa dimensione produttiva, ma entrambe impegnate nella stampa di libri nella cui lavorazione le competenze fornite dalla LM-15 sarebbero ben spendibili). Pertanto, si ripropone questo obiettivo per il prossimo anno.

Obiettivo n. 2: *Tirocini nelle scuole*

Azioni intraprese: Sono stati avviati contatti con le scuole della città di Bari al fine di progettare dei tirocini finalizzati al potenziamento delle attività formative extrascolastiche (dai progetti del POF alla gestione delle biblioteche scolastiche), ma difficoltà burocratiche hanno finora impedito la concretizzazione di un progetto. È emersa, in particolar modo, l'opportunità di inquadrare questa azione in un sistema di intervento più articolato che passi attraverso l'attivazione di convenzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si ritiene che questo tipo di azione vada ripensata nelle modalità progettuali. La possibilità di svolgere tirocini nelle scuole (per esempio, nelle biblioteche scolastiche) permarrà all'interno di un più ampio inquadramento progettuale, per il quale si vedano *infra* gli interventi correttivi (3-c).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi della situazione relativa all'orientamento dei laureati verso il mondo del lavoro si fonda in larga

misura sui questionari AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=5&gruppo=11&pa=70002&classe=11015&postcorso=tutti&annolau=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=ocupazione>): nell'ultimo periodo si è accresciuto il campione sul quale la rilevazione si fonda, consentendo un'analisi più accurata e meno casuale dei dati.

Come si è già osservato nei precedenti Rapporti di Riesame, lo sbocco lavorativo principale della LM-15 è costituito dall'insegnamento nelle scuole o nelle università, ma previa acquisizione di più avanzati titoli di studio (abilitazione e/o dottorato): ciò spiega il ritardo con cui i laureati si inseriscono nel mondo del lavoro, ma anche la forte propensione dei laureati a proseguire la propria formazione, come emerge con evidenza dai dati AlmaLaurea. A tal proposito, va rilevata con preoccupazione la recente drastica riduzione delle borse di dottorato, come effetto delle politiche di austerità intraprese congiuntamente dagli Atenei e dal Ministero, e le incertezze normative sulle future procedure per l'accesso ai ruoli nella scuola.

Il tasso di occupazione cresce progressivamente dal 48,3% a un anno, al 66,7% a tre anni, fino all'83,3% a cinque anni dalla laurea. Si osserva anche come, nella rilevazione a tre anni e a cinque anni dalla laurea, seppur a fatica, con retribuzioni basse e profili di lavoro precario, i laureati tendano a inserirsi nei settori lavorativi congruenti con la laurea ottenuta: si tratta, dunque, di esiti tutto sommato apprezzabili entro un panorama desolante, qual è quello delle lauree umanistiche che hanno l'insegnamento come principale sbocco. Il confronto con le lauree analoghe di Atenei di più antica tradizione, in città più grandi, mostra risultati non dissimili. In questi ultimi, talora, emerge la propensione dei neolaureati (o anche degli studenti) a svolgere lavori non pertinenti al proprio percorso di studio, il che però non si ritiene possa ascrivere a merito del CdL. Ciò non toglie che si ravvisa l'utilità, per gli studenti, di esplorare ambiti lavorativi alternativi alla scuola, pur entro le professionalità che il CdL è teso a formare.

Da parte degli esperti del mondo del lavoro viene una valutazione positiva in merito alle competenze trasversali e disciplinari che il piano di studi fornisce ai laureati, sebbene vi sia l'auspicio che i laureati si dotino anche di competenze pratiche che solo le esperienze lavorative possono fornire. Il CdL non prevede tirocini obbligatori, né vi sono, al momento, risorse sufficienti per prevederne; tuttavia, emerge con forza, sia dai contatti con gli enti esterni sia da riflessioni maturate all'interno del CdL, l'opportunità di potenziare l'offerta di tirocini nell'ambito delle attività a scelta, anche con l'obiettivo di guidare gli studenti ad ampliare il proprio orizzonte nell'orientamento in uscita.

Un riscontro pratico delle buone competenze che i laureati della LM-15 acquisiscono durante i loro studi viene dai buoni piazzamenti nelle graduatorie per l'accesso ai gradi superiori della formazione (dottorato di ricerca e Tirocinio formativo attivo): un ampio numero di ammessi al TFA per A051 e A052 (i due sbocchi privilegiati nell'ambito dell'insegnamento) nell'anno 2014 proviene appunto dalla LM-15 dell'Università di Bari.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento dei tirocini

Azioni da intraprendere:

Occorre potenziare le attività di tirocinio, proseguendo nell'azione già intrapresa nell'anno appena trascorso, e intensificandola. Varie iniziative sono previste e, in qualche caso, appena avviate.

Con i Presidî del Libro si potrà mettere in essere una convenzione che si traduca in attività di tirocinio o presso la stessa organizzazione dei Presidî, oppure, per loro tramite, all'interno delle biblioteche scolastiche. I legami con le scuole, così instaurati, potranno essere rafforzati con tirocini finalizzati all'assistenza in aula o ad altre funzioni su specifici progetti rientranti nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole.

Con la Biblioteca Nazionale, e/o altre istituzioni bibliotecarie del territorio, si sperimenteranno forme di collaborazione che portino per un verso alla realizzazione di attività didattiche sulle metodologie di lavoro in biblioteca (organizzazione, catalogazione, consulenza bibliotecaria, etc.), e per altro verso all'attivazione

di tirocini a conclusione dell'attività formativa. Questo tipo di attività potrà anche essere condotta con la collaborazione dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Con la collaborazione del Distretto Produttivo della Puglia Creativa, settore Editoria, si potranno elaborare attività formative specifiche per figure professionali legate al mondo dell'editoria, che possano fungere da traino a tirocini con case editrici. A tal fine si dovranno intensificare i contatti con le case editrici con cui è già intrapreso il dialogo (Progedit) e con altre che potranno essere eventualmente coinvolte.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Non è affatto agevole prevedere i tempi di un'azione il cui successo è vincolato a una molteplicità di fattori indipendenti dalle possibilità del CdL; e nondimeno è questa l'unica azione dalla quale si possa auspicare qualche variazione nelle prospettive occupazionali dei laureati. L'obiettivo è di poter offrire agli immatricolati 2015/16, ad inizio anno accademico, un ventaglio di offerte di tirocini entro cui scegliere. La responsabilità dell'azione è del Coordinatore coadiuvato da membri del Gruppo di Riesame; ci si potrà anche avvalere dell'ausilio dei delegati dei dipartimenti Lelia e Sata nel Comitato di Ateneo per i Tirocini (COTI).